

Pam. Che m'adora il mio diletto?
Ma, perchè cangiò d'aspetto?
Perchè tacque, oh! Dio! così?
Volsè il guardo, e mi fuggì?

I 3 Gen. Copre il ciel l'arcano ancora,

Ma il tuo ben, so, che t'adora:
Il suo ben, so, che sei tu . . .
E lo guida a te virtù,
fra 'l silenzio, e fra l'orror,
deh! si cerchi il tuo fedel . . .

Pam. Io vi seguo, o Dei del ciel!..

a 4. Non teme Amor,
quando è verace,
crudel dolor
piacer fallace.
Farlo obliar
non può l'età,
ne tutto il mar
l'estinguerà.

I 2 Uom. Chi in queste sponde
la virtù cerca, e la pace,
la terra, e l'onde, . . .
il fuoco affronti, e il gelo;
e se i terrori della morte vincer

sà,
l'aurate porte a lui dischiude il
ciel,
e allora in sen de lumi egli potrà
de nostri numi i ministri dislevar.

Tam. Timor non ho;
nel gran viaggio,
anch' io saprò
mostrar coraggio!
L'orrende porte
aprite alfin:
corona, o morte
avrà Tamin.

Pam. Pietà di te!

Deh! ferma il piè!

Tam. Gli accenti son
Della mia bella! . . .

I 2 Uom. Sì, sì è il suon
di sua favella!

a 5. { Perchè contende
il fato ancor?

se il ciel ^{mi}
vi rende

il mio
suo tesor

chi torlo a ^{me}
lui
chi mai potrà?

Tam. A lei parlar
non m'è vietato?

I 2 Uom. Più assai sperar,
taccorda il fato.

a 5. { Al tempio oror
meo
teco verrà,

ed al suo cor

mi
ti stringerà.

Anch' ella osò
morte affrontar,
all' ara, or può
meo
teco giurar.

Pam. { Tamino! mio!

Tam. { Pamina! mia!

a 2. Oh! qual felicità!

Tam. Ma, quì il terror soggiorna . . .
quì morte freme già! . . .

Pam. Compagna, ovunque andrai,
m'avrai — fedele ognor:
io guiderò il mio ben,
me guiderà l'amor.

Di fiori, e rose
amore almen,
le vie spinose
abbellirà . . .

ma degl' incanti
è teco il suon?